

Sesto bacino, Della Bianca (Pdl): “Opera impattante, ne risentirebbe turismo”

di **Redazione**

24 Gennaio 2011 - 13:43



Regione. Il dibattito sulla proposta presentata da Confindustria Genova all’Autorità Portuale per la costruzione del sesto bacino nello specchio acqueo del Porticciolo “Duca degli Abruzzi” approda anche in Regione.

Raffaella Della Bianca, Consigliere Regionale Pdl, infatti, richiamando l’attenzione sul progetto con una interpellanza urgente, ha dichiarato: “Mi chiedo se esista uno studio economico che accompagni la progettazione del sesto bacino, ed è a tal fine che ho chiesto lumi al Presidente Burlando e all’Assessore competente. Credo sia fondamentale, infatti, valutare sulla base dei numeri se andare avanti su tale intervento o se è meglio soprassedere. Si tratta senza dubbio di un’opera di terribile impatto ambientale e che

metterebbe a serio rischio la possibilità di creare il tanto auspicato collegamento pedonale tra la Fiera del Mare e il Porto Antico”.

“Tra l’altro da mesi si sta discutendo di unificare le due società in un unico soggetto giuridico in grado di porsi in maniera più efficace sul mercato del turismo, credo, quindi, che l’unione anche fisica delle due società sia altrettanto importante per il futuro turistico di Genova. Senza dubbio - sottolinea l’esponente Pdl - anche il comparto delle riparazioni navali riveste importanza, ma prima di dare il via alla procedura, variante al piano regolatore portuale, impatto ambientale ecc..., per la realizzazione di questa sesta vasca, bisognerebbe conoscere con certezza il business che tale opera sarebbe in grado di attrarre. Ricordo che già in passato il Porto di Genova era dotato di un super bacino che per inattività fu regalato alla Turchia, quindi si valutino le cose con la dovuta ponderatezza”.

“Anche l’aspetto turistico - conclude Della Bianca - assume un’importanza sempre più rilevante nella nostra città, non vorrei che lo si penalizzasse a vantaggio di un’opera impattante senza, peraltro, averne quel ritorno economico e occupazionale che magari, al contrario, si potrebbe ottenere investendo nel miglioramento e potenziamento delle strutture che portano e fanno turismo a Genova”.